

Prüfungsteilnehmer	Prüfungstermin	Einzelprüfungsnummer
--------------------	----------------	----------------------

Kennzahl: _____

Kennwort: _____

Arbeitsplatz-Nr.: _____

**Herbst
2020**

62820

**Erste Staatsprüfung für ein Lehramt an öffentlichen Schulen
— Prüfungsaufgaben —**

Fach: **Italienisch (vertieft studiert)**

Einzelprüfung: **Sprachwissenschaft**

Anzahl der gestellten Themen (Aufgaben): **2**

Anzahl der Druckseiten dieser Vorlage: **5**

Bitte wenden!

Thema Nr. 1

Zu Beginn von Dario Fos Theaterstück *Morte accidentale di un anarchico* (Turin 1970) verhört Kommissar Bertozzo einen Verrückten, der der Hochstapelei (*millantare* ‘hochstapeln’) beschuldigt ist:

COMMISSARIO BERTOZZO [...] Ad ogni modo dài un’occhiata alla carta di presentazione e al tuo ricettario (*glielo mostra*)... se non sbaglio c’è scritto: Professore Antonio Rabbi. Psichiatra. Già docente all’Università di Padova. Avanti, come me la conti adesso?

MATTO Prima di tutto, io... professore lo sono davvero... professore di disegno... ornato, mano-libera alle 5 serali del Sacro Redentore.

COMMISSARIO BERTOZZO E va bene, complimenti! Ma qui dice: Psichiatra!

MATTO Bravo, ma dopo il punto! La conosce lei la sintassi e la punteggiatura? Osservi bene: Professore Antonio Rabbi. Punto. Poi c’è maiuscolo P, psichiatra! Ora, guardi che non è mica millantare un titolo dire: «io sono psichiatra» come dire «io sono psicologo, botanico, erbivoro, artritico». La conosce lei la 10 grammatica e la lingua italiana? Sí? Be’, allora dovrebbe saperlo che se uno scrive archeologo è come se scrivesse bergamasco... mica vuol dire che ha fatto gli studi!

COMMISSARIO BERTOZZO Sí, ma quel «già libero docente all’Università»?

MATTO Ecco, mi spiace, ma stavolta è lei che millanta: m’ha detto che conosce la lingua italiana e la sintassi e la punteggiatura e poi salta fuori che non sa neanche leggere corretto!

15 COMMISSARIO BERTOZZO Cosa non so?

MATTO Ma non ha visto la virgola dopo il già?

COMMISSARIO BERTOZZO Eh sí... c’è una virgola. Ha ragione, non ci avevo fatto caso.

MATTO Ah, non ci aveva fatto caso! E lei, col fatto che non ci fa caso, ti sbatte in galera un innocente?

20 COMMISSARIO BERTOZZO Ma è proprio matto... (*Senza rendersi conto ha cominciato a dargli del lei*) Cosa c’entra la virgola?

MATTO Niente, per uno che non sa la lingua italiana e la sintassi!... Che poi mi deve dire che titolo di studio ha, e chi l’ha promossa, lei... (*Il Commissario cerca di interromperlo*) Mi lasci finire!... La virgola è la chiave di tutto, si ricordi! Se dopo il «già» c’è la virgola, tutto il senso della frase cambia di colpo. Dopo la virgola, dovete prendere fiato... breve pausa intenzionale... poiché: «sempre la virgola impone diversa 25 intenzionalità». Quindi si leggerà: «Già» e qui ci sta bene anche una smorfietta di sarcasmo... E se poi ci vuol fare un mugugno ironico sfottente, meglio ancora! Allora... ecco la lettura corretta della frase: Già,... (*fa una smorfia e un risolino di testa*) libero docente all’Università, altra virgola, di Padova... come a dire: dài, non sparar frottole... ma a chi la racconti, chi ti crede... solo i fessi ci cascano!

COMMISSARIO BERTOZZO Così io sarei un fesso?

30 MATTO No, lei è solo un po’ sgrammaticato! Se vuole posso darle qualche lezione. Le faccio un prezzo buono... Direi di cominciare subito... c’è molto lavoro da fare: mi dica i pronomi di tempo e luogo.

COMMISSARIO BERTOZZO La smetta di sfotttere! Comincio a credere che lei sia davvero uno con la mania di recitare, ma sta recitando perfino di esser matto... invece è più sano di me, scommetto!

MATTO Non saprei. Certo il vostro è un mestiere che porta a molte alterazioni psichiche... Faccia un po’ 35 vedere l’occhio. (*Gli abbassa la palpebra inferiore con il pollice*).

[...]

COMMISSARIO BERTOZZO Stia fermo o le faccio mettere le manette!

MATTO Non può! O la camicia di forza o niente. Sono un matto, e se lei mi mette le manette... articolo 122 del codice penale: «chi impone in veste di pubblico ufficiale strumenti di contenzione non clinici o 40 comunque non psichiatrici a un menomato psichico così da procurargli crisi del suo male, incorre in reato punibile da cinque a quindici anni e perde anche la pensione e il grado».

COMMISSARIO BERTOZZO Ah, vedo che te ne intendi anche di legge!

Fortsetzung nächste Seite!

Bearbeiten Sie **vier** der folgenden acht Aufgaben, indem Sie je **eine** Aufgabe aus Block I. und III. auswählen und **zwei** Aufgaben aus Block II.!

I. Graphie und Phonie

1. Erläutern Sie anhand von Beispielen aus dem Text die Funktionen der graphischen Akzente im Italienischen! Gehen Sie dabei auch auf den Unterschied zwischen Akut und Gravis ein!
2. Diskutieren Sie die im Text geäußerten Bemerkungen zur Interpunktions (Z. 7–31) aus linguistischer Sicht!

II. Grammatik und Lexikon

1. Erläutern Sie den Unterschied zwischen *Psichiatra. Già libero docente ...* (Z. 12) und *Psichiatra. Già, libero docente ...* (vgl. Z. 16 und 23) linguistisch!
2. Im Text werden drei verschiedene Arten der pronominalen Anrede verwendet. Welche Unterschiede bestehen zwischen ihnen grammatisch und pragmatisch?
3. Analysieren Sie *sgrammaticato* (Z. 30) morphologisch und semantisch! Warum wirkt das Wort in diesem Kontext komisch?
4. Übersetzen Sie den folgenden Satz und analysieren Sie ihn syntaktisch: *Prima di tutto, io... professore lo sono davvero... professore di disegno... ornato, mano-libera alle serali del Sacro Redentore.* (Z. 4–5) Gehen Sie dabei auch auf die Hervorhebungskonstruktionen ein!

III. Text und Varietäten

1. Welche Merkmale fiktiver (fiktiver) Mündlichkeit finden sich im Text?
2. Kommentieren Sie den fiktiven Artikel 122 des *Codice penale* (Z. 39–41) aus stilistischer Sicht!

Thema Nr. 2

- 22 « O Tosco che per la città del foco
 vivo ten vai così parlando onesto,
 piacciati di restare in questo loco.
 La tua loquela ti fa manifesto
- 26 di quella nobil patria natio
 a la qual forse fui troppo molesto ».
 Subitamente questo suono uscio
 d'una de l'arche; però m'accostai,
 temendo, un poco più al duca mio.
- 31 Ed el mi disse: « Volgiti: che fai?
 Vedi là Farinata che s'è dritto:
 da la cintola in su tutto 'l vedrai ».
 I' avea già il mio viso nel suo fitto;
 ed el s'ergea col petto e con la fronte
- 36 com'avesse l'inferno in gran dispitto.
 E l'animose man del duca e pronte
 mi pinser tra le sepolture a lui,
 dicendo: « Le parole tue sien conte ».
- 41 Com'io al piè de la sua tomba fui,
 guardommi un poco, e poi, quasi sdegnoso,
 mi dimandò: « Chi fuor li maggior tui? »
 Io ch'era d'ubidir disideroso,
 non giel celai, ma tutto giel'apersi;
 ond'ei levò le ciglia un poco in soso;
- 46 poi disse: « Fieramente furo avversi
 a me e a miei primi e a mia parte,
 sì che per due fiate li dispersi ».
 « S'ei fur cacciati, ei tornar d'ogni parte »
 rispuosi lui « l'una e l'altra fiata;
 51 ma i vostri non appreser ben quell'arte ».

Aus: Dante Alighieri: *La Divina Commedia*, Inferno, Canto X, ed. Fredi Chiappelli, Mursia Editore, Milano, 1965, S. 47.

natio (Z. 26) = nativo

arche (Z. 29) = sarcofaghi

dispitto (Z. 36) = dispregio

pinser (Z. 38) = spinsero

conte (Z. 39) = contate, misurate

maggior (Z. 42) = antenati

in soso (Z. 45) = in su

avversi (Z. 46) = sfavorevoli

per due fiate (Z. 48) = per due volte

A. Übersetzen Sie die Zeilen 22 bis einschließlich 45 aus dem Textausschnitt!

B. Bearbeiten Sie vier der folgenden acht Aufgaben, davon zwei aus Gruppe II. und jeweils eine aus Gruppe I. und III.!

I. Phonie und Graphie

1. Erläutern Sie die Entwicklung der palatalen Affrikaten vom Latein zum Altitalienischen! Wie werden die palatalen Affrikaten im Text graphisch wiedergegeben?
2. „foco“ (Z. 22), „loco“ (Z. 24), „suono“ (Z. 28), „rispuosi“ (Z. 50): Unter welchen Bedingungen diphthongieren Vokale in der Entwicklung vom Latein zum Altitalienischen? Diskutieren Sie die Beispiele von Diphthongierungen (und Nicht-Diphthongierungen) im Text!

II. Morphologie und Syntax

1. „el“ (Z. 31, 35): Erläutern Sie die Entwicklung der Subjektpronomina der 3. Person Singular und Plural vom Lateinischen bis zum Neualtitalienischen!
2. „l'animose man del duca e pronte“ (Z. 37): Skizzieren Sie die Stellungsregeln für Adjektive im Altitalienischen und erläutern Sie die Entwicklung zum Neualtitalienischen!
3. „così parlando onesto“ (Z. 23): Erklären Sie die Entwicklung der Adverbibildung vom Lateinischen bis zum Altitalienischen! Wie sind die Verhältnisse im modernen Italienischen?
4. „ten vai così parlando onesto“ (Z. 23), „m'accostai, temendo, un poco più al duca mio“ (Z. 29–30), „mi pinser tra le sepolture a lui, dicendo“ (Z. 38–39): Gehen Sie auf die Funktion der -nd-Formen in den zitierten Textausschnitten ein und skizzieren Sie deren weitere Entwicklung zum Neualtitalienischen!

III. Wort- und Sprachgeschichte

1. Skizzieren Sie kurz die Rolle von Dante in der italienischen Sprachgeschichte! Gehen Sie dabei auch auf den Unterschied zwischen der mittelalterlichen Rezeption und seiner Rezeption in der Renaissance ein!
2. „sdegnoso“ (Z. 41): Gehen Sie auf die Wortbildungsverfahren ein, die in diesem Adjektiv zu beobachten sind! Erläutern Sie, welche Affixe eingesetzt sind und skizzieren Sie kurz deren Entwicklung zum Neualtitalienischen! Finden Sie weitere Beispiele für die vorliegenden Wortbildungsverfahren im Text?